



## Italcementi per Triennale di Milano LINA BO BARDI: TOGETHER

*Dal 4 settembre al 5 ottobre 2014 Triennale Design Museum presenta "Lina Bo Bardi: Together" un omaggio all'opera architettonica di Lina Bo Bardi nel centenario della nascita, attraverso l'installazione degli artisti Madelon Vriesendorp, Tapio Snellman e Ioana Marinescu.*

**Milano, 4 settembre 2014** – La collaborazione di **Italcementi** con **Triennale di Milano** prosegue con la mostra **Lina Bo Bardi: Together** curata da Noemi Blager, con l'intento di rendere omaggio alla progettista italo-brasiliana – personalità indomita e intellettuale, autrice di opere d'avanguardia eppure profondamente inserita nel territorio sociale e culturale del Brasile moderno – in una speciale occasione: nel 2014 ricorrono sia il **centenario della sua nascita** sia i **150 anni** dalla fondazione di Italcementi. Coincidenza singolare anche perché la stessa Lina Bo Bardi è stata grande sperimentatrice di quelle possibilità inventive ed espressive del cemento su cui il gruppo fonda positivamente la sua identità passata, presente e futura.

Italcementi intende contribuire allo sviluppo di una cultura della sostenibilità attenta alla figura femminile e al suo modo specifico di fare architettura con un'attenzione particolare per il sociale, la sostenibilità e l'ambiente. Questa missione si è concretizzata nell'**arcVision Prize – Women and Architecture**, un premio di architettura istituito nel 2013 che elegge le migliori progettiste distinte per l'impegno nel costruire intelligente, fondato sull'equilibrio tra scienza ed estetica, indagine statica e ispirazione creativa.

**arcVision Prize** fa parte di una ricca rassegna culturale promossa da Italcementi, che dal 1997 trova spazio sulla rivista **arcVision** e comprende libri, mostre, convegni e il portale **arcvision.org**, con lo scopo di avvicinare cultura d'impresa e architettura. Un percorso intrapreso insieme ai più grandi nomi dell'architettura: dalle sperimentazioni con **Gio Ponti** e **Pier Luigi Nervi** per il grattacielo Pirelli di Milano e l'Aula delle Udienze Pontificie di Roma al Museo Guggenheim di **Frank O. Gehry**, dalla Bibliothèque Nationale de France di **Dominique Perrault** alla collaborazione con **Richard Meier** per la chiesa Dives in Misericordia di Roma, dall'OAKA di **Santiago Calatrava** al TEA Spazio delle Arti di Tenerife di **Herzog & De Meuron** e **Virgilio Gutiérrez**, fino al MAXXI di **Zaha Hadid**.

Gli studi e le sperimentazioni di Italcementi hanno permesso sviluppare prodotti sempre più sofisticati e soluzioni strutturali e tecnologiche avanzate, dall'ottimizzazione delle tecniche costruttive della prefabbricazione, alle metodologie e i modelli green per edifici sostenibili. Un know how che si concretizza in **i.lab**: laboratori di ricerca per lo sviluppo di prodotti innovativi, all'interno di un'architettura progettata da **Richard Meier**, sintesi delle migliori soluzioni e tecnologie progettuali.

Negli anni, sono stati formulati prodotti ad alto valore tecnologico e ambientale, come il nuovo **cemento biodinamico**, dotato di proprietà fotocatalitiche e grande plasticità per la realizzazione di forme complesse come quelle di **Palazzo Italia** per **Expo 2015** progettato da **Nemesi&Partners**; il **cemento fotocatalitico TX Active** – quest'anno in nomination agli **European Inventor Award** – in grado di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria grazie alle proprietà disinfettanti e autopulenti; il **cemento trasparente** scelto per il Padiglione Italiano di **Expo Shanghai 2010**; il **cemento i.design** altamente performante studiato per componenti artistici, arredo e design.

**ITALCEMENTI GROUP SU INTERNET:** [www.italcementigroup.com](http://www.italcementigroup.com) – [www.arcvision.org](http://www.arcvision.org)

**Italcementi su twitter:** @Italcementi – @arcvisionorg

Italcementi Media Relations – Tel. (39) 035 396977 – [ufficiostampa@italcementi.it](mailto:ufficiostampa@italcementi.it)



**Italcementi Group** è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del Gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di **22 paesi** in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di **46 cementerie**, **12 centri di macinazione**, **6 terminali**, **420 centrali di calcestruzzo** e con uno staff di circa **18.500 dipendenti**. Nel 2013 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato di oltre **4,2 miliardi di euro**.